

ABBIAMO SCELTO

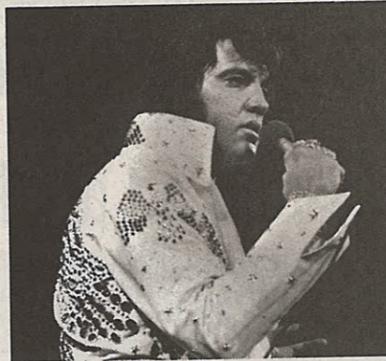


SOCIETÀ  
COSTUME

CELEBRAZIONI

Dal «mito» Elvis ai Doors, il rock riaprirà il PalaExpo

Riaprirà a dicembre, dopo due anni di lavori il PalaExpo. Per festeggiare la fine della ristrutturazione, ospiterà una mostra sul rock. Cinque decenni di storia dal 1954 al 2004 saranno rivissuti attraverso un percorso di rievocazione multimediale: non solo mostra, l'esposizione vedrà accanto a foto, opere d'arte ispirate al rock, oggetti, e pezzi di design, sezioni dedicate alla letteratura, al cinema e alla moda che con il rock hanno avuto un legame privilegiato. E soprattutto concerti: da Elvis Presley ai Doors, sarà un viaggio sensitivo nei linguaggi del rock attraverso strumenti musicali, costumi di scena, filmati, testi autografi delle canzoni, album originali, fra i quali giovani artisti riproporranno i successi del passato in sessioni di musica dal vivo. Grande spazio all'arte pittorica dedicata ai grandi interpreti dal rock 'n roll a oggi.



CLUB TONIC

A «La Maison» festa di benessere

Questa sera la discoteca La Maison si trasformerà in una Oasi di Benessere e divertimento: i Club Tonic di via Giangiorgio e dell'Aeroporto Leonardo Da Vinci hanno organizzato a partire dalle 23, una festa ricca di sorprese, buona musica e divertimento. Un'atmosfera divertente caratterizzerà sin dal principio la serata, collane Hawaii per tutti, scenografia ed animazione vacanziera ed arabeggiante, e tante novità. Gli inviti sono disponibili presso i Club, per informazioni chiamare il numero verde 800980950.



DIBATTITO

Mediatore linguistico e diversità culturali

Domani alle 15 la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici Carlo Bo organizza una giornata «porte aperte» per presentare a studenti e famiglie l'offerta formativa. Contestualmente la Ssml organizza un incontro sul tema «Il Mediatore Linguistico protagonista del confronto tra le diversità linguistiche e culturali». Alla tavola rotonda intervengono Alessandro Cecchi Paone, Marco Ludovico, giornalista de Il Sole 24 Ore, Salah Methnani, scrittore e giornalista di Rai Sat, Paolo Proietti, direttore della Ssml Carlo Bo di Roma.

SCUOLA SUPERIORE PER MEDIATORE LINGUISTICO CARLO BO via Giuseppe Tomassetti 6/8. Domani alle 15

Monologhi e passi di danza per aiutare chi ha bisogno: l'impegno sociale, e divertito, di un gruppo sempre più vasto

# Sul palco, Gnocchi alla romana

Dal Foro alla ribalta, gli avvocati che per beneficenza si danno al cabaret

FLAVIA LAZZARINI

«La toga mi stava stretta: vivo di notte, faccio la dj»



Giorni e giorni a spulciare tra codici e pandette, poi la grande decisione: «Voglio vivere di notte». Trentenne, romana di nascita, alta e mora, una grande passione: la musica. E l'avvocato Flavia Lazzarini, si trasforma in dj. «Dopo una tesi sul contratto di lavoro artistico, che già lasciava ben sperare, e i due anni di praticantato ho deciso di lasciare i tribunali e lavorare con la musica». Così Flavia inizia a parlarmi di sé e delle sue scelte di vita. Flavia, lei è stata definita l'inventrice dell'house «etno-chic», di che genere musicale si tratta?

«È un genere particolare, ritmi tribali mischiati alla bossanova e un assaggio di Chillout, il tutto ovviamente shakerato con musica House doc». Suona nelle discoteche di tutto il mondo, da Roma a Miami, da Parigi a Madrid l'emozione più grande dove? «Sicuramente l'estate scorsa nella mia città, Roma, a Castel Sant'Angelo, sulla famosa terrazza dell'Angelo. Il panorama ha reso la serata davvero magica ed indimenticabile». Il segreto del suo successo alla consolle? «Amo tantissimo quello che faccio. Vedere la gente in pista che balla e si diverte con me mi riempie di gioia. Si crea un'energia speciale, sembra di essere una tribù che prega. La toga effettivamente mi stava un po' stretta». (A. B.)

Il sipario si apre e a calcare la scena non c'è l'avvocato «pentito» Gene Gnocchi ma quindici legali di professione mossi dalla passione per il varietà e da un forte sentimento di solidarietà. Maghi, attori, ballerini, cabarettisti e cantautori. E così nasce l'Associazione romana «Avvocati alla ribalta». «Tante volte — racconta il direttore artistico dell'Associazione, l'avvocato Domenico Martelli — ci siamo chiesti come poter aiutare gli altri meno fortunati ed è proprio da questa nostra volontà comune che prende vita il nostro ambizioso progetto».

Rosario Tarantola, cantautore del gruppo: «Anche noi abbiamo un sogno: si chiama solidarietà»

E dal 1997 che oltre a scartabellare fascicoli e nuove leggi, hanno iniziato a studiare monologhi e passi di danza. Il tocco e la toga, usati sempre in tribunale, si trasformano in una tenda da palcoscenico per diventare il simbolo dell'Associazione.

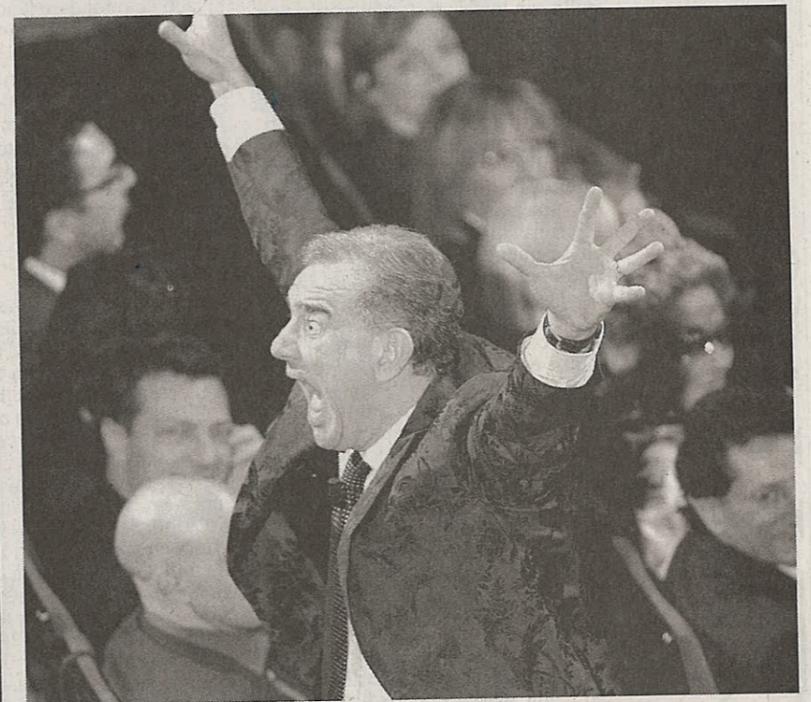
La Lex Band (orchestra della compagnia), diretta da Franco Tassone, inizia a suonare ed ecco arriva sul palco il mattatore della serata, il Paolo Bonolis degli avvocati romani, Domenico Martelli a lui il compito di condurre la serata. «Ed ecco a voi...». La cantante del gruppo è l'avvocato Brigida Rizzuto. Poi, giochi di prestigio per grandi e piccole illusioni ottiche. In scena un banchetto da mago e il legale Remo Pannain con il cilindro e l'immanicabile coniglio bianco.



Tra i «penalisti-artisti», il cantautore del gruppo Rosario Tarantola, afferma che «Qualcuno un po' di tempo fa scriveva e gridava I have a dream (Io ho un sogno): quel qualcuno era Martin Luther King. Anche noi abbiamo un sogno, il suo nome è Solidarietà, da qui il titolo della mia canzone con cui ultimamente apro il mio spazio sulla scena. Per l'ultimo spettacolo è invece nato un

motivetto sulla pena di morte, ironico e ricco di speranza per i condannati».

Si cambia ritmo e la danza entra in scena con Arianna Agnese, l'avvocato-ballerina che vola sulle note con le sue scarpette rosa. Il giurista Luciano Revel diventa invece un caratterista e con un suo spazio a sorpresa, tra il serio e il faceto, si trasforma di volta in



PROTAGONISTI Gene Gnocchi, qui sopra, ha smesso di fare l'avvocato per darsi allo spettacolo. Nella foto a sinistra, un sorridente Luciano Revel (a sinistra), con Enzo Muzii e Giuseppe Tornatore: Revel preferisce i ruoli da caratterista

volta in un personaggio diverso e ne ironizza i difetti.

La regia delle performance è affidata a Luigi Di Maio, che nell'ultimo spettacolo a Viterbo, in favore dell'associazione Onlus «Amici di Galiana» si è sperimentato nel monologo di un crociato. «Per il prossimo spettacolo — racconta — abbiamo deciso di metterci alla prova seriamente. Vorremmo portare i grandi processi in teatro. Probabilmente Di Maio con il Processo di Norimberga». Il maestro Vittorio Gassman diceva «Un attore non potrà mai essere avvocato, ma un avvocato può diventare un attore».

Alessandra Bisceglia